

**FORMAT DI SUPPORTO SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività –
PROPONENTE****

Oggetto P/P/P/I/A:

Ditta: **Giaconia Carlo n.q. di Legale Rappresentante della ditta Agricola Miccio -
Richiesta N.O. ai sensi dell'Art.24 della L. R. 14/88** - Progetto per la
ristrutturazione di un fabbricato rurale ricadente nel Comune di Geraci Siculo in
Contrada Miccio al foglio di mappa **7** particella **33** – **Zona "D" del Parco delle
Madonie – SIC: ITA 020020 – "Querceti Sempreverdi di Geraci Siculo e
Castelbuono" - ZPS: ITA 020050 – "Parco delle Madonie".**
**La particella non ricade nel P.A.I. di cui al D.P. del 27/03/2007, e non ricade in
zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L: 30/12/1923 n. 3267.**

- Piano/Programma (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett e) del D.lgs. 152/06)
- Progetto/intervento (definizione di cui all'art. 5, comma 1, lett g) del D.lgs. 152/06)

Il progetto/intervento ricade nelle tipologie di cui agli Allegati II, Il bis, III e IV alla Parte Seconda del
D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Si indicare quale tipologia:

No

Il progetto/intervento è finanziato con risorse pubbliche?

Si indicare quali risorse: P.S.R. SICILIA 2014/2022 SOTTOMISURA 8.5

No

Il progetto/intervento è un'opera pubblica?

Si

No

Attività (qualsiasi attività umana non rientrante nella definizione di progetto/intervento che possa
avere relazione o interferenza con l'ecosistema naturale)

PROPOSTE PRE-VALUTATE (VERIFICA DI CORRISPONDENZA)

<p>Tipologia P/P/P/I/A:</p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Piani faunistici/piani ittici <input type="checkbox"/> Calendari venatori/ittici <input type="checkbox"/> Piani urbanistici/paesaggistici <input type="checkbox"/> Piani energetici/infrastrutturali <input type="checkbox"/> Altri piani o programmi..... <input type="checkbox"/> Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001 <input type="checkbox"/> Realizzazione ex novo di strutture ed edifici <input checked="" type="checkbox"/> Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti <input type="checkbox"/> Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua <input type="checkbox"/> Attività agricole <input checked="" type="checkbox"/> Attività forestali <input type="checkbox"/> Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari etc. <input type="checkbox"/> Altro (specificare) 																		
<p>Proponente:</p>	<p>Giaconia Carlo nato a Petralia Sottana il 03/04/1966 e residente a Geraci Siculo in via Paolo Borsellino n.5., C.F. GCNCR66D03G511J, n.q. di L.R della ditta Agricola Miccio s.r.l. avente sede legale a Geraci Siculo in contrada San Piero p.iva 06483000821.</p>																		
<p>SEZIONE 1 - LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE</p>																			
<p>Regione: ...Sicilia.....</p> <p>Comune: ...Geraci Siculo..... Prov.: ...Palermo.....</p> <p>Località/Frazione: ...Contrada Miccio sn.....</p> <p>Indirizzo: ...Contrada Miccio sn.....</p>																			
<p>Particelle catastali: <i>(se utili e necessarie)</i></p>	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:20%;">Foglio 7</td> <td style="width:20%;"></td> <td style="width:20%;"></td> <td style="width:20%;"></td> <td style="width:20%;"></td> </tr> <tr> <td>part.IIa 33</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> <td> </td> </tr> </table>	Foglio 7					part.IIa 33												
Foglio 7																			
part.IIa 33																			
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contesto localizzativo <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input checked="" type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali <input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali <input type="checkbox"/> 																			
<p>Coordinate geografiche: <i>(se utili e necessarie)</i></p>	<table border="1" style="width:100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width:10%;">LAT.</td> <td style="width:15%;">37°</td> <td style="width:15%;">53'</td> <td style="width:15%;">32.</td> <td style="width:15%;">57"</td> <td style="width:10%;">N</td> </tr> <tr> <td>S.R.:</td> <td>LONG.</td> <td>14°</td> <td>08'</td> <td>54.</td> <td>31"</td> </tr> <tr> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td>E</td> </tr> </table>	LAT.	37°	53'	32.	57"	N	S.R.:	LONG.	14°	08'	54.	31"						E
LAT.	37°	53'	32.	57"	N														
S.R.:	LONG.	14°	08'	54.	31"														
					E														
<p>Nel caso di Piano o Programma, descrivere area di influenza e attuazione e tutte le altre informazioni pertinenti: .../////</p> <p>.....</p> <p>.....</p>																			

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000
SITI NATURA 2000

SIC	cod.	IT A 0 2 0 0 2 0	“ Querceti Sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono ”
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT A 0 2 0 0 5 0	“Parco delle Madonie”
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	

E' stata presa visione degli Obiettivi di Conservazione, delle Misure di Conservazione, e/o del Piano di Gestione e delle Condizioni d'Obbligo eventualmente definite del Sito/i Natura 2000 ? Si No

Citare, l'atto consultato: ...**Piano di Gestione Monti Madonie**

2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?

Si No

Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _ _ _ _ _

Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (se disponibile e già rilasciato): **Da rilasciare il N.O. del Parco delle Madonie** (Ente gestore dell'area protetta)

2.2 - Per P/P/P/I/A esterni ai siti Natura 2000:

- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _ _ _ _ _ distanza dal sito: (_ metri)

Tra i siti Natura 2000 indicati e l'area interessata dal P/P/P/I/A, sono presenti elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.)??

Si No

Descrivere:

.....

SEZIONE 3 – SCREENING MEDIANTE VERIFICA DI CORRISPONDENZA DI PROPOSTE PRE-VALUTATE

Si richiede di avviare la procedura di Verifica di Corrispondenza per P/P/P/I/A pre-valutati?

Si No

Se, Sì, il presentare il Format alla sola Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione finale del P/P/P/I/A, e compilare elementi sottostanti. Se No si richiede di avviare screening specifico.

PRE-VALUTAZIONI – per proposte già assoggettate a screening di incidenza

PROPOSTE PRE-VALUTATE:

Si dichiara, assumendosi ogni responsabilità, che il piano/progetto/intervento/attività rientra ed è conforme a quelli già **pre-valutati** da parte dell'Autorità competente per la Valutazione di Incidenza, e pertanto non si richiede l'avvio di uno screening di incidenza specifico?

(n.b.: in caso di risposta negativa (NO), si richiede l'avvio di screening specifico)

SI
 NO

Se, Sì, esplicitare in modo chiaro e completo il riferimento all'Atto di pre-valutazione nell'ambito del quale il P/P/P/I/A rientra nelle tipologie assoggettate positivamente a screening di incidenza da parte dell'Autorità competente per la V.Inc.A:

**Progetto presentato dalla stessa ditta:
Agricola Miccio - Rif. Determinazione n.63 del 10/09/2018 avente Prot.n.2499 del 11/09/2018 riguardante il settore forestale ma ricadente nello stesso ambito e Habitat della Rete Natura 2000**

SEZIONE 4 – DESCRIZIONE E DECODIFICA DEL P/P/P/I/A DA ASSOGGETTARE A SCREENING

RELAZIONE DESCRITTIVA DETTAGLIATA DEL P/P/P/I/A

(n.b.: nel caso fare direttamente riferimento agli elaborati e la documentazione presentati dal proponente)

Il progetto proposto dalla ditta Agricola Miccio, riguarda la ristrutturazione di un Fabbricato rurale di circa 40mq, ricadente all'interno della particella 33 del foglio 7 di Geraci Siculo, della superficie catastale di ettari 14.86.10.

Il suddetto fabbricato risulta essere realizzato in epoca remota.

Dal punto di vista strutturale è stato realizzato in muratura con grossa pezzatura di pietra locale e copertura con travi in legno, tavolato e coppi siciliani.

Dal punto di vista urbanistico, la particella di terreno ricade nella zona omogenea "E1" avente destinazione "verde agricolo".

Il progetto di ristrutturazione prevede la verifica ed eventuale sostituzione delle travi e del tavolato

della copertura con materiale di egual pregio e caratteristiche, del manto di copertura esistente ed eventuali sostituzioni, sarà cura della ditta posizionare i nuovi al di sotto del manto, la pulizia e ripristino delle fughe dei prospetti in pietra locale, la realizzazione di nuovi vani finestre e installazione di tutti gli infissi in legno di colore scuro, la realizzazione di opere interne quali massetti, pavimenti, servizio igienico, impianto idrico e installazione recipiente in pvc nel retro del fabbricato, impianto fognario con installazione di fossa Imhoff e pozzo disperdente, impianto elettrico alimentato da pannelli fotovoltaici con relativo accumulo e un piccolo spiazzo esterno pavimentato con pietra locale.

Il fabbricato in progetto, sarà utilizzato a civile abitazione. Detto fabbricato, è costituito da una sola elevazione fuori terra con annesso pergolato, ed è munito di un servizio igienico e di un angolo cucina, e pertanto, gli scarichi reflui sono classificati come di classe "A" di cui alla L.R. 27/86.

L'impianto di trattamento e smaltimento in progetto, è stato dimensionato in base a quanto prescritto dalla L.R. 15 maggio 1986 n° 27, nonché dalla Delibera Ministeriale del C.I.T.A.I. del 04 febbraio 1977 allegato 4.

Pertanto, considerate le caratteristiche dell'immobile in questione, valutate le condizioni idrogeologiche dell'area di insidenza del fabbricato, è sufficiente un impianto di depurazione costituito da una fossa settica in grado di trattare i liquami provenienti dai servizi igienici e cucina, con successiva dispersione del refluo trattato mediante pozzo assorbente.

L'approvvigionamento idrico del fabbricato in questione, sarà garantito mediante rifornimento con autobotte regolarmente autorizzata al prelievo e trasporto di acqua potabile dall'acquedotto comunale, ed immessa all'interno di un serbatoio di riserva idrica, con capienza di 1.000 litri, idonea allo stoccaggio di acqua potabile, conforme a quanto previsto dal D. Lgs. 25/01/1992 n°108 e ss.mm.ii., sull'igienicità dei recipienti ed utensili a contatto con acqua destinata al consumo umano, ed opportunamente protetto dagli sbalzi termici. Inoltre è previsto l'inserimento di pannelli fotovoltaici sulla falda esposta a sud con relativo accumulo e un piccolo spiazzo esterno pavimentato con pietra locale. Non sono previste particolari depositi di materiale (rifiuti o altro) che possano interferire sul sito Natura 2000, ma soltanto della legna o sfabbricidi vari derivante dalle opere previste e per il solo tempo necessario per i tempi di utilizzazione e sgombero.

La durata presuntiva dei lavori è di **5 mesi** circa ripartiti nei periodi che vanno dal **1 agosto al 31 dicembre 2024**.

L'intervento come già detto ricade **Zona D del Parco delle Madonie**, nella **Zona SIC ITA 020020**

denominata **“Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono”** e nella **Zona ZPS ITA 020050 “Parco delle Madonie”**, si può ritenere che gli interventi programmati non determinano effetti con incidenze significative e comunque, tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione della Zona D del Parco delle Madonie e dei siti della rete Natura 2000.

Descrizione dell’area all’interno del sito Natura 2000 interessata dall’intervento:

L’Area SIC ITA020020 denominata **“Querceti sempreverdi di Geraci Siculo e Castelbuono”** Essa include le ampie estensioni forestali che si estendono a valle di Geraci Siculo fino al Torrente Vicaretto, nella parte a monte di Castelbuono, fino al rilievo di Pizzo di Corco (m 1357). Dal punto di vista geologico, si tratta prevalentemente di arenarie e quarzareniti alternate ad argille, argilliti siltose e sabbiose, marne e calcareniti. Sulla base della classificazione di RIVAS-MARTINEZ (1994), i caratteri bioclimatici della stessa area possono complessivamente riferirsi al termotipo mesomediterraneo (temperatura media: 16-13 °C), con ombrotipo variabile fra il subumido (piovosità media: 600-1000 mm) e l’umido (piovosità media: > 1000 mm), man mano che si passa dalla zona collinare alla fascia submontana. Il paesaggio vegetale risulta preminentemente dominato dalle serie della Sughera (Genisto-Quercu suberis sigmetum), del Leccio (Aceri-Quercu ilicis sigmetum); nelle aree di fondovalle o in ambiti caratterizzati da suoli più profondi ed evoluti sono altresì rappresentate altre serie a dominanza di querce caducifoglie afferibili al ciclo della Roverella, in parte sostituite da tipologie colturali ed altri aspetti secondari, quale risultato di una utilizzazione territoriale che nel passato è stata orientata verso l’attività agro-silvo-pastorale.

Caratteri generali del sito:

Tipi di habitat	% coperta
Corpi d’acqua interni (acque stagnanti e correnti)	1
Torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta	1
Brughiere, Boscaglie, Macchia, Garighe, Frigane	5
Praterie aride, steppe	20
Foreste di caducifoglie	15
Foreste di sempreverdi	55
Impianti forestali a monocoltura	1
Atri (inclusi abitati, strade, discariche, miniere ecc.)	1
Altri terreni agricoli	1
Copertura totale Habitat	100

Qualità e importanza:

Si tratta di un comprensorio caratterizzato dalla presenza di aspetti forestali di rilevante interesse naturalistico-ambientale e paesaggistico, nel cui ambito sono rappresentate entità diverse vegetali rare o di rilevante interesse fitogeografico. Si denota altresì un notevole interesse faunistico per la presenza di una ricca zoocenosi comprendente specie rare e/o minacciate. Molte specie di insetti endemici delle madonie vivono esclusivamente in questo sito.

Vulnerabilità:

Una parte del SIC è sottoposto alle norme di tutela che regolano il Parco delle Madonie. Il territorio risulta vulnerabile soprattutto agli incendi ed ai possibili interventi antropici poco oculati, soprattutto nel campo della gestione forestale.

La copertura forestale delle Madonie ha subito nel tempo notevoli trasformazioni per opera delle attività antropiche e dell'eccessiva sfruttamento del cotico erboso con il pascolo, che hanno provocato una riduzione dell'originaria superficie boschiva e un aumento degli aspetti di degradazione degli stessi.

La vegetazione del territorio del Parco è stata analizzata con criteri fisionomico – strutturali, portando alla elaborazione della **Carta del Paesaggio**, in cui sono evidenziati tutti gli elementi floristici caratteristici della zona, sia dal punto di vista erbaceo, arbustivo ed arboreo.

Per quanto riguarda gli **aspetti vegetazionali** i luoghi ricadono secondo la **Carta del Paesaggio e della Biodiversità Vegetale della Provincia di Palermo** (F. M. Raimondo, R. Schicchi & N. Surano et al.) nel **quadrante 18150-II**, con una ricchezza floristica caratterizzata sia dalla flora vascolare che dalla flora endemica elevata.

Nell'ambito dell'area, in cui ricade il progetto da realizzare ed all'interno del Quadrante 18150- II troviamo diversi **syntaxa** ognuno caratterizzata da una proprio fisionomia strutturale.

I terreni adiacenti al fabbricato rurale da ristrutturare sono per la maggior parte ricoperti da:

“Boschi a prevalenza di sughera” (*Erico - Quercion ilicis*);

I boschi di sughera ***Quercus suber***, nelle Madonie interessano una superficie di circa 1850 ettari ricadenti principalmente nei territori di Collesano, Geraci e Castelbuono e rappresentano come nel caso in esame i **“resti”** di formazioni ben più estese in passato, come dimostrano i sughereti estremamente degradati e gli arbusteti circostanti originatesi per degrado della preesistente copertura forestale.

Inoltre è presente e largamente diffuso in tutto il fondo in questione il ***Fraxinus Ornus***, è una pianta

appartenente alla famiglia delle Oleaceae (*conosciuto come Orniello o Orno e chiamato volgarmente anche frassino da manna o Albero della manna*), è un albero o arbusto di 4-8 metri di altezza, spesso ridotto a cespuglio, la cui produttività in passato era notevole, mentre oggi viene fortemente limitata dalla flora infestante e dall'eccessiva presenza di piante arboree e arbustive di sughera e orniello.

L'analisi del contesto ambientale del sito in progetto, inoltre analizza anche altri aspetti, primo tra tutti il **grado di naturalità di un ambiente**, infatti scendendo nel particolare ed analizzando i vari appezzamenti si nota che le diverse zone ricadono in un **ambiente/sistema seminaturale**, questo è un sistema che include le formazioni vegetali che presentano un grado di integrità inferiore a quelli *sub naturali*, ma che conservano ancora, la presenza di elementi originari che nel complesso fisionomizzano i boschi degradati, quali i sughereti e le macchie.

Inoltre sugli habitat presenti nell'area di intervento, l'interferenza è molto bassa in quanto la natura dei lavori previsti, non è tale da provocare danni diretti o indiretti. Nel corso delle indagini, nell'area interessata non sono state riscontrate specie della flora e della fauna con popolazioni a rischio, minacciate, o in pericolo di estensione ed esposte di conseguenza a danno diretto per effetto degli interventi.

Sulla base di quanto esposto a proposito delle componenti floristiche, faunistiche e delle comunità vegetali insistenti nell'area di intervento, degli indirizzi tecnici suggeriti per la realizzazione dei lavori e per la riduzione degli effetti negativi sull'ambiente prodotti dagli stessi, l'incidenza nel complesso è da considerare di scarsa entità.

Attraverso il **Piano di Gestione "Monti Madonie"** vengono individuati gli **Habitat** principali presenti nel comprensorio in cui ricadono i terreni di proprietà della Agricola Miccio srl, nello specifico abbiamo:

Habitat 9330 – Foreste di Quercus suber – Codice Corine biotopes 45.215 Sugherete tirreniche

Lo strato arboreo è costituito in prevalenza da *Quercus suber*, cui si accompagnano alcune specie di querce caducifoglie (*Quercus virgiliana*, *Q. amplifolia* e *Q. dalechampii*), oltre a *Q. xbivoniana*, *Q. ilex*, *Fraxinus ornus*, oltre ad annosi individui subsontanei di *Pinus pinea* nel Cefaludese. Lo strato arbustivo è abbastanza rappresentato soprattutto nelle formazioni più aperte. In esso assumono particolare frequenza *Erica arborea* e *Arbutus unedo* alle quali si associano molti altri taxa, come *Asparagus acutifolius*, *Calicotome infesta*, *Cytisus villosus*, *Daphne gnidium*, *Fraxinus ornus*, *Lavandula stoechas*, ecc.

Numerose sono le entità erbacee fra le quali, un ruolo notevole è svolto da *Eryngium tricuspdatum*

var. bocconei, Pulicaria odora, Symphytum gussonei e Trifolium bivonae.

Questo tipo di formazione ha indubbie qualità paesaggistiche e, in alcuni ambiti territoriali, si presta all'esercizio razionale del pascolo. Diverse sugherete sono frequentemente interessate da incendio.

Attività/cause di minaccia che ne influenzano lo stato di conservazione:

- Attacchi da parte del Loranthus europaeus e del Viscum album che provocano un decadimento delle condizioni vegetative e fitosanitarie complessive delle sughere, soprattutto nell'ambito dei sughereti di Geraci Siculo;

- Gli incendi che si verificano con notevole intensità e frequenza.

Proposte di intervento:

- Interventi fitosanitari per il controllo dell'azione dei semiparassiti Loranthus europaeus e Viscum album;

- Monitoraggio ad intervalli biennali dell'azione del Loranthus europaeus e del Viscum album;

- Predisposizione di idonee misure antincendio;

- Interventi selvicolturali nei sughereti percorsi dal fuoco e rinfittimento di alcuni tratti tramite piantumazione di semenzali ottenuti da seme raccolto in loco;

- Salvaguardia di entità critiche con popolazioni limitate come Q. x bivoniana e Genista madoniensis.

Attività agricole e forestali presenti e/o limitrofe

Le utilizzazioni forestali consuetudinarie (estrazione di sughero, legname da ardere, assortimenti da paleria) ed il pascolo sono le prevalenti attività svolte nell'ambito di questo habitat. Il pascolamento è prettamente di tipo bovino e viene esercitato per gran parte dell'anno, assumendo quindi una connotazione di tipo brado. L'estrazione del sughero avviene con cadenze periodiche ma, rispetto al passato, assume un'importanza economica marginale. Le altre utilizzazioni sono connesse, in gran parte, all'attività zootecnica.

L'attività agrituristica è pressoché irrilevante.

Eco-compatibilità dell'attività agricolo-forestale

L'allevamento bovino è un'attività tollerabile sempreché vengano rispettati i parametri definiti da vigente Piano Pascoli (*per gli habitat che ricadono in area di Parco*) e tenuti nella dovuta considerazione gli indicatori di pressione. Le utilizzazioni sono anch'esse compatibili se strettamente connesse all'esercizio delle attività agricole e zootecniche tradizionali. Le attività agrituristiche, anche se presenti in misura trascurabile, devono essere esercitate e/o programmate nel rispetto dell'habitat

e delle specie d'interesse comunitario.

Habitat 5330 – Arbusteti termomediterranei e pre-steppici – Codice Corine biotopes 32.215

Macchia bassa a *Calicotome* sp

Comprende residuali aspetti di macchia bassa a dominanza di arbusti sclerofillici, localizzati a ridosso della fascia costiera, caratterizzati da *Olea europea* var. *sylvestris*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis*, *Phillyrea latifolia*, *Smilax aspera*, *Rubia peregrina* e *Bupleurum fruticosum*. Essi, per composizione e struttura possono essere riferiti al *Myrto-Lentiscetum* e all'*Oleo-Lentiscetum*

Attività/cause di minaccia che ne influenzano lo stato di conservazione:

- Incendi.

Proposte di intervento:

- Predisposizione di idonee misure antincendio

Localizzazione e fisionomia dell'habitat

L'habitat ospita formazioni di macchia a carattere edafo-climacico facenti capo a serie xerofile e pioniere, insediate in prevalenza lungo le creste rocciose e su substrati incoerenti ed impoveriti anche a seguito a processi di degradazione.

L'habitat, localizzato tra il termomediterraneo inferiore ed il mesomediterraneo inferiore, ospita nel complesso 32 specie (9 piante, 6 uccelli e 17 tra mammiferi, anfibi e rettili), riportate in Tab. C.3.6.

Tra le peculiarità presenti, *Genista madoniensis* rappresenta una vera e propria rarità per il territorio Madonita. L'habitat occupa una superficie di 2928 ha ed ha un'incidenza del 6,308% sulla superficie del PDG.

L'habitat entra in contatto con diversi aspetti connessi alle formazioni forestali più evolute ma anche, e soprattutto, con gli aspetti di degradazione (formazioni prative) ed i coltivi. La sua presenza, specialmente nel settore settentrionale dell'area, è alquanto connessa alle colture arboree tradizionali. In questi ambienti l'habitat si fonde con il tessuto rurale costituendo una vera e propria rete di micro corridoi ecologici delimitanti i piccoli fondi agricoli.

Tabella C.3.6 - Specie di interesse comunitario ed altre specie rilevanti presenti nell'habitat.

COD.	Descrizione habitat	Flora (Allegato II, IV, V e Tab. 3.3. mot. A e B)	N°	Uccelli	N°	Mammiferi, Anfibi e Rettili	N°
5330	Arbusteti termo-mediterranei e pre-steppici	<i>Aristolochia clusii</i> , <i>Aristolochia lutea</i> , <i>Dicranella howei</i> , <i>Fissidens limbatus</i> var. <i>bambergeri</i> , <i>Funaria pulchella</i> , <i>Funariella curviseta</i> , <i>Genista madoniensis</i> , <i>Gymnostomum calcareum</i> , <i>Pleuroidium acuminatum</i> .	9	<i>Eritriacus rubecula</i> , <i>Luscinia megarhynchos</i> , <i>Merops apiaster</i> , <i>Sylvia cantillans</i> , <i>Sylvia undata</i> , <i>Turdus philomelos</i>	6	<i>Apodemus sylvaticus</i> , <i>Bufo siculus</i> , <i>Chalcides ocellatus tiligugu</i> , <i>Crocidura sicula</i> , <i>Elyomys quercinus dichrurus</i> , <i>Erinaceus europaeus consoli</i> , <i>Hierophis viridiflavus</i> , <i>Hyla intermedia</i> , <i>Hystrix cristata</i> , <i>Lacerta bilineata</i> , <i>Martes martes</i> , <i>Microtus savii nebrodensis</i> , <i>Muscardinus avellamaris speciosus</i> , <i>Oryctolagus cuniculus huclayi</i> , <i>Podarcis sicula</i> , <i>Podarcis wagneriana</i> , <i>Zamenis lineatus</i>	17

Attività agricole e forestali presenti e/o limitrofe

L'habitat viene influenzato da varie attività limitrofe. Sono preponderanti le attività svolte nell'ambito della cerealicoltura, dell'olivicoltura, della frutticoltura, della frassinicoltura e più in generale delle colture arboree misto-estensive. In questo contesto l'attività di ripulitura delle bordure stradali e dei confini poderali, anche per mezzo del fuoco, determina una minaccia e la riduzione dell'habitat.

Il pascolamento ovino e bovino rappresenta l'attività zootecnica per eccellenza in questo habitat, in quanto buona parte degli allevamenti presenti nell'area sono ancora gestiti allo stato brado.

Eco-compatibilità dell'attività agricolo-forestale

Il pascolo può ritenersi compatibile con l'habitat e le specie sempre nella misura in cui vengano rispettati i parametri stabiliti dal vigente Piano Pascoli.

Per quanto riguarda le attività limitrofe non si identificano incompatibilità di rilievo anche se si riconosce la necessità di non eseguire le ripuliture delle bordure poderali con il fuoco.

Motivazioni che rendono necessaria la realizzazione del progetto e indicazione di possibili

alternative:

La motivazione principale che ha spinto la ditta a presentare questo progetto riguarda i seguenti aspetti:

- *Migliorare l'ambiente e il territorio in termini ecologici potenziando la biodiversità degli ambiti, delle popolazioni e degli Habitat, inoltre togliendo anche al degrado un fabbricato rurale di antica costruzione;*
- *Mantenere e valorizzare i sistemi di gestione agraria e forestale tradizionali e locali che hanno creato ecosistemi di valore;*
- *Ripristino e restauro dei manufatti presenti nel territorio.*

Per quanto riguarda le possibili alternative al progetto, possiamo tranquillamente ribadire che allo stato attuale non sono presenti sul territorio, perché o si lascia tutto al degrado oppure si porre ai rimedi salvaguardo l'esistente senza creare nuova cubatura sul territorio.

Siamo in presenza di un territorio fortemente antropizzato con la presenza di diverse aziende agricole e zootecniche, i lavori non interesseranno alvei fluviali, né radure, per cui, non incideranno sul sito.

A conclusione della fase di verifica (**screening**) si può ritenere che i lavori relativi alla ristrutturazione del fabbricato in oggetto non determinano effetti con incidenze significative e comunque, tali da arrecare pregiudizio agli obiettivi di conservazione dei Siti Natura 2000 oltreché alla Zona D del Parco

delle Madonie.

Pertanto in coerenza con le linee guida sulla valutazione di incidenza, la realizzazione degli interventi è compatibile con il sistema territoriale di riferimento e conseguentemente come indicato nelle linee metodologiche della valutazione di incidenza non occorre procedere all'analisi del livello successivo.

Per quanto concerne la fauna, durante la realizzazione delle opere essa subirà un disturbo limitato dovuto alle attività riguardanti le opere in progetto che richiederanno la presenza temporanea di uomini e di mezzi meccanici. Da sottolineare che le popolazioni animali sono da tempo abituate al disturbo provocate dalle attività agricole, edilizie e pastorale e comunque, la mobilità delle specie consentirà un cautelativo e momentaneo allontanamento delle stesse, verso siti indisturbati.

Ad ogni modo si indicano delle linee guida di mitigazione degli impatti delle opere per ridurre al minimo i possibili disturbi sulla componente biotica del sito.

- ***Effettuando i lavori con cautele, evitando l'eccessivo innalzamento delle polveri e la produzione di eccessivi rumori;***
- ***Evitando di effettuare i lavori nei periodi più critici per la componente faunistica (migrazione e/o nidificazione);***
- ***Evitando il calpestio e la movimentazione delle macchine negli spazi al di fuori di quelli di stretta pertinenza dei lavori.***
- ***Avendo cura di utilizzare attrezzi molto silenziosi;***
- ***Gli orari di inizio e fine lavori saranno articolati in maniera tale da non disturbare la fauna esistente;***
- ***Eventuali materiali di risulta alla fine dei lavori saranno allontanati c/o discariche controllate ed autorizzate;***
- ***Ripristino dei luoghi oggetto dell'attività lavorativa mediante reintroduzione delle specie floristiche maggiormente presenti nella zona.***

In merito all'installazione dell'impianto fotovoltaico, occorre attenersi al **Regolamento del Parco delle Madonie** (Esaminato ed approvato dal Consiglio del Parco nella seduta del 18/04/2011, deliberazione n.18)

Nella fattispecie ci troviamo in Zona D del parco delle Madonie, per cui sono consentiti gli impianti fotovoltaici aderenti (o integrati) e/o semi-integrati (o parzialmente integrati) la cui produzione è destinata all'autoconsumo.

La ditta richiedente dovrà adottare le seguenti misure di minimizzazione e di mitigazione dell'impatto

ambientale e paesaggistico

1) Ogni intervento deve prevedere le opere di mitigazione necessarie ad attutirne l'interferenza visiva con adeguati e idonei impianti vegetazionali compatibili con il paesaggio circostante e finalizzati a migliorarne la qualità e tutelare i punti di vista panoramici, da strade e da ogni altro spazio pubblico, e da edifici di interesse documentario o artistico; Da questo punto di vista l'ambiente circostante è molto ricco di per se di una ricca flora per cui le opere di mitigazioni vegetazionali sono già presenti in loco;

2) Gli interventi di cui al presente Regolamento dovranno adeguarsi alle caratteristiche tipologiche, e tecnico costruttive della tradizione locale, interpretandone il linguaggio compositivo per una progettazione eco-compatibile. Dovranno ispirarsi a criteri di semplicità e rigore formale, tali da inserirsi armonicamente nel paesaggio rurale;

3) Per gli interventi dovranno ricercarsi soluzioni tecniche distributive atte a collocare le singole unità fotovoltaiche in maniera diffusa rispetto gli standard attuali, al fine di attenuare, attraverso la distribuzione nello spazio, l'impatto visivo;

4) Al fine di ridurre l'impatto visivo degli interventi fotovoltaici integrati e/o parzialmente integrati sulle coperture di edifici e/o pertinenze e, quindi, di limitare le interferenze di natura paesaggistica, dovranno essere adottate, almeno, le seguenti misure di mitigazione:

- i pannelli dovranno avere la stessa inclinazione della falda della copertura, non dovranno sopraelevarsi dalla falda di copertura, coprendo o sostituendo il manto di copertura stesso, e dovranno essere contenuti all'interno della falda, non potendo sporgere dalla gronda, dal grondino e/o dal colmo;
- nelle coperture a capanna il bordo del perimetro esterno dei pannelli dovrà essere parallelo sia alle linee di colmo che quelle di gronda, nelle coperture a padiglione il bordo del perimetro esterno dovrà essere parallelo ed equidistante sia alle linee di colmo che a quelle di gronda della relativa falda;
- il punto più alto dei pannelli costituenti gli impianti da installare nelle coperture piane non dovrà sopraelevarsi dal solaio di copertura di oltre cm 100 e non potrà sporgere dalla gronda;

4.3 - Documentazione: allegati tecnici e cartografici a scala adeguata

(barrare solo i documenti disponibili eventualmente allegati alla proposta)

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell’P/P/P/I/A <input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano/Programma <input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma <input checked="" type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere <input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere <input checked="" type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Relazione idrogeologico <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Titolo di possesso - Visure catastali <input checked="" type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: Stralcio IGM 1:25.000 – Stralcio C.T.R 1:10.000 – Estratto di mappa 1:4.000 - Cartografia PdG per gli Habitat <input checked="" type="checkbox"/> Altro: Relazione Tecnica Illustrativa e dati tecnici urbanistici. <input type="checkbox"/> Altro:
---	--

<p>4.2 - CONDIZIONI D’OBBLIGO (n.b.: da non compilare in caso di screening semplificato)</p>	<p>Se, Si, il proponente si assume la piena responsabilità dell’attuazione delle Condizioni d’Obbligo riportate nella proposta.</p> <p>Riferimento all’Atto di individuazione delle Condizioni d’Obbligo: </p>	<p>Condizioni d’obbligo rispettate:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ ➤ ➤ ➤ ➤ ➤
<p>Il P/P/P/I/A è stato elaborato ed è conforme al rispetto della Condizioni d’Obbligo?</p> <p><input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p>Se, No, perché:</p>	

SEZIONE 5 - DECODIFICA DEL PIANO/PROGETTO/INTERVENTO/ATTIVITA’

(compilare solo parti pertinenti)

E’ prevista trasformazione di uso del suolo?	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> PERMANENTE	<input type="checkbox"/> TEMPORANEA
Se, Si , cosa è previsto:				
Sono previste movimenti terra/sbancamenti/scavi?	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Verranno livellate od effettuati interventi di spietramento su superfici	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

		naturali?	
Se, Si , cosa è previsto: Gli scavi previsti riguardano quelli strettamente necessari alla realizzazione della fossa Imhoff e delle relative condotte e pertanto saranno di breve durata e limitate alla sola installazione.		Se, Si , cosa è previsto:	
Sono previste aree di cantiere e/o aree di stoccaggio materiali/terreno asportato/etc.? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		Se, Si , cosa è previsto: Nello specifico, il progetto riguarda la ristrutturazione del vecchio fabbricato rurale, consistente nella sostituzione delle travi e del tavolato della copertura, del manto di copertura esistente, nonché la ristrutturazione interna. Sarà realizzato inoltre, un pergolato adiacente al fabbricato. L'area di cantiere per il solo tempo necessario alla realizzazione delle suddette opere sarà opportunamente delimitata ed il tutto alla fine dell'intervento sarà ripristinato.	
E' necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area?	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO	Le piste verranno ripristinate a fine dei lavori/attività?	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Se, Si , cosa è previsto:		Se, Si , cosa è previsto:	
E' previsto l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e/o la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento ambientale? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Se, Si , descrivere:	
Specie vegetali	E' previsto il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali? <input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO		

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse (es. eradicazione)?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>									
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Specie animali</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionale riguardante le specie animali alloctone e la loro attività di gestione?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>Sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Se, Si, cosa è previsto:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>Indicare le specie interessate:</p>								
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Mezzi meccanici</p>	<p>Mezzi di cantiere o mezzi necessari per lo svolgimento dell'intervento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pale meccaniche, escavatrici, o altri mezzi per il movimento terra: SI ➤ Mezzi pesanti (Camion, dumper, autogru, gru, betoniere, asfaltatori, rulli compressori): NO ➤ Mezzi aerei o imbarcazioni (elicotteri, aerei, barche, chiatte, draghe, pontoni): NO <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 80%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;">mini escavatore con potenza non superiore a 70 Kw</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">.....</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">.....</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">.....</td> </tr> </table>		mini escavatore con potenza non superiore a 70 Kw	
	mini escavatore con potenza non superiore a 70 Kw									
									
									
									
<p style="writing-mode: vertical-rl; transform: rotate(180deg);">Fonti di inquinamento e produzione di rifiuti</p>	<p>La proposta prevede la presenza di fonti di inquinamento (luminoso, chimico, sonoro, acquatico, etc.) o produzione di rifiuti?</p> <p><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p>	<p>La proposta è conforme alla normativa nazionale e/o regionali di settore?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Descrivere: In fase di cantieri a seguito dell'uso di attrezzature , si prevedono emissioni sonore.</p>								

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

Interventi edilizi	<input type="checkbox"/> Permisso a costruire <input type="checkbox"/> Permisso a costruire in sanatoria <input type="checkbox"/> Condono <input type="checkbox"/> DIA/SCIA <input type="checkbox"/> Altro	Estremi provvedimento o altre informazioni utili:
Per interventi edilizi su strutture preesistenti Riportare il titolo edilizio in forza al quale è stato realizzato l'immobile e/o struttura oggetto di intervento		
Manifestazioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Numero presunto di partecipanti: ➤ Numero presunto di veicoli coinvolti nell'evento (moto, auto, biciclette, etc.): ➤ Numero presunto di mezzi di supporto (ambulanze, vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi aerei o navali): ➤ Numero presunto di gruppi elettrogeni e/o bagni chimici: 	
Per manifestazioni, gara, motoristiche, eventi sportivi, spettacoli pirotecnici, sagre, etc.		
Attività ripetute	Descrivere:	
L'attività/intervento si ripete annualmente/periodicamente alle stesse condizioni? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No	Possibili varianti - modifiche:	
La medesima tipologia di proposta ha già ottenuto in passato parere positivo di V.Inc.A? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se, Si , allegare e citare precedente parere in "Note".	Note:	

PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

SEZIONE 6 - CRONOPROGRAMMA AZIONI PREVISTE PER IL P/P/P/I/A

Descrivere: L'intervento si prevede che venga realizzato nell'arco dei 5 mesi, nel periodo dal 1 agosto al 31 dicembre del 2024 e quindi i lavori di ristrutturazione saranno realizzati subito appena autorizzati.

Leggenda:

-
-
-
-
-
-

Anno: 2024	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.								X	X	X	X	X
2° sett.								X	X	X	X	X
3° sett.									X	X	X	X
4° sett.								X	X	X	X	
5° sett.								X	X	X	X	X

Anno: 2025	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre
1° sett.												
2° sett.												
3° sett.												
4° sett.												
5° sett.												

Ditta/Società	Proponente/ Professionista incaricato	Firma e/o Timbro	Luogo e data
Giaconia Carlo L.r Agricola Miccio	Agr.mo Andrea Puccia		Geraci Siculo 29/05/2024

(compilare solo le parti necessarie in relazione alla tipologia della proposta)

** le singole Regioni e PP.AA possono adeguare, integrare e/o modificare le informazioni presenti nel presente Format sulla base delle esigenze operative o peculiarità territoriali, prevedendo, se del caso, anche Format specifici per particolari attività settoriali.

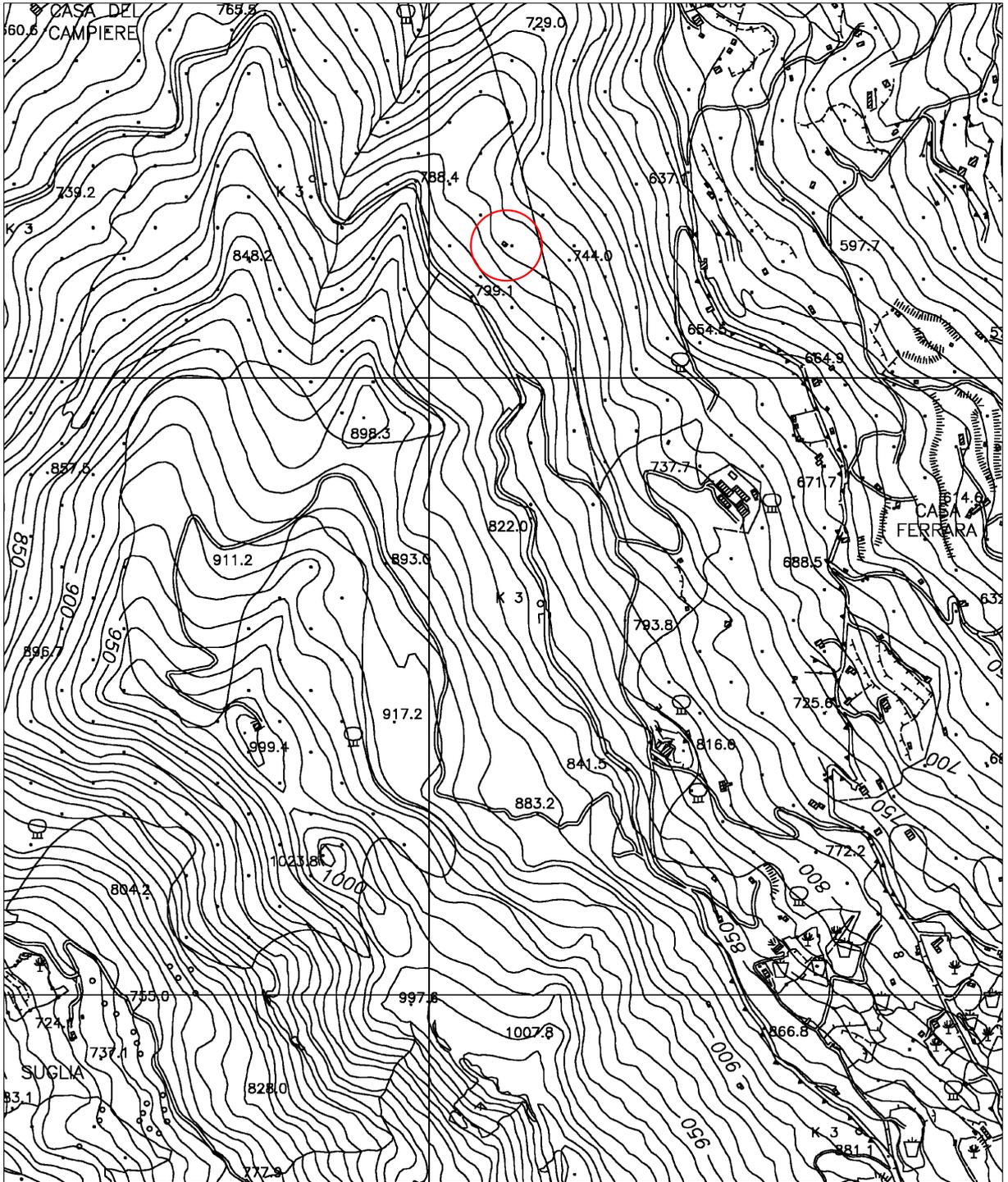
PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arrivo N. 2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2 - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

ALLEGATO I
Stralcio Tavoleta Topografica I.G.M.
Scala 1:25.000



 Ubicazione area di studio

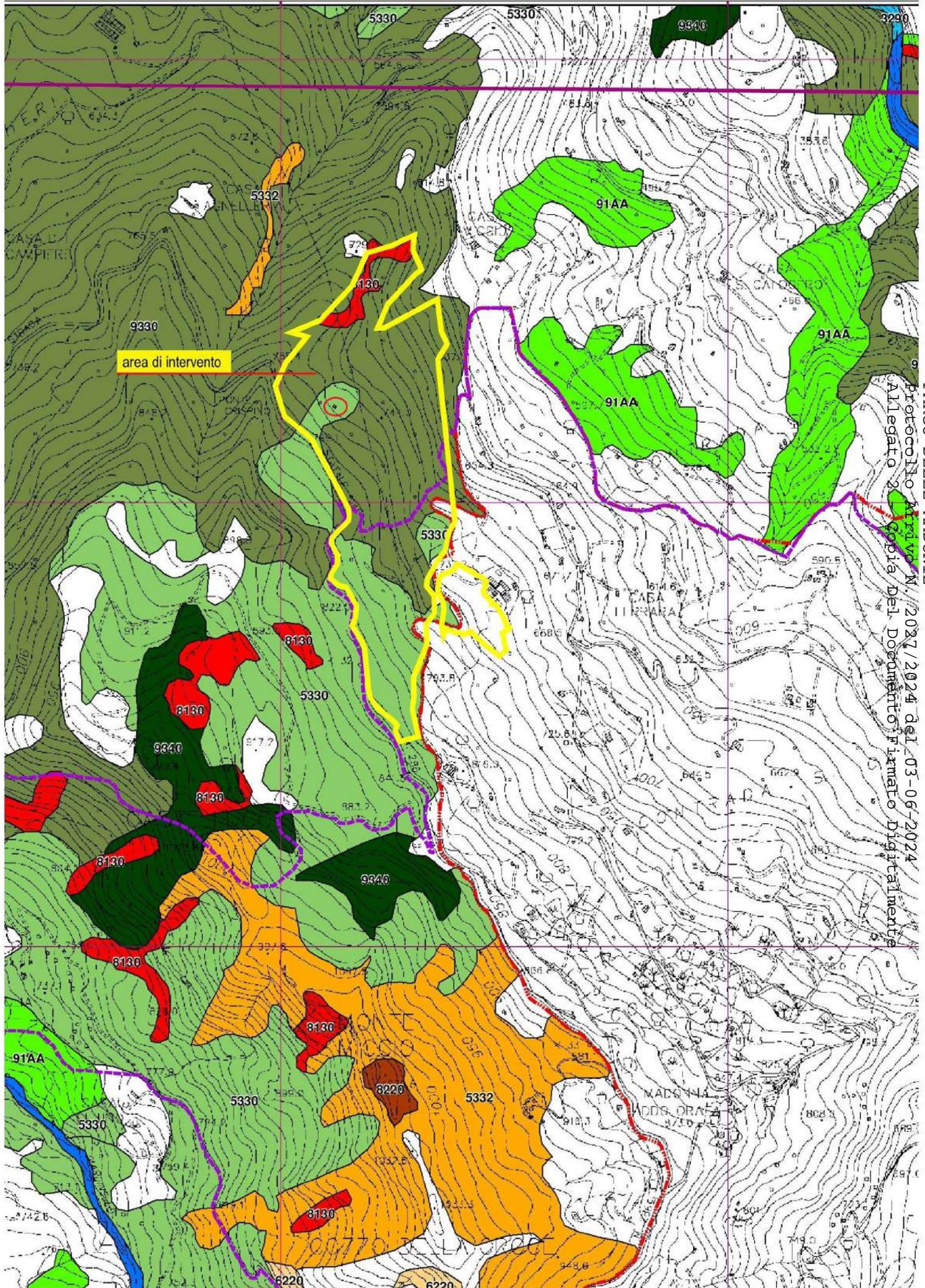
ALLEGATO II
Stralcio Carta Tecnica Regionale
Scala 1:10.000



 Ubicazione area di studio

ALLEGATO IV
Stralcio estratto di mappa catastale
Scala 1:4.000





PARCO DELLE MADONIE
 Protocollo Arredo N. /2027/2024 del 03-06-2024
 Allegato 2
 Copia del Documento Firmato Digitalmente

Piano di Gestione Monti Madonie : Carta degli Habitat – Sezione 610100 Geraci Siculo

